

Relazione tecnico illustrativa di contesto

Contesto territoriale e normativo

Il Comune di Castenaso, ubicato nell'area metropolitana di Bologna, si estende su una superficie di 3.573,66 ettari ed una popolazione di 15.580 abitanti (al 31/12/2018). Fanno parte del Comune, oltre al capoluogo, le frazioni di Fiesso, Marano e Villanova.

A Castenaso c'è un buon tenore di vita. Il numero di abitanti negli ultimi anni è in costante lenta crescita, grazie ad un saldo migratorio positivo. Il reddito medio in relazione alla popolazione risulta il 5° in provincia di Bologna ed il 7° in Regione Emilia Romagna.

Anche i servizi culturali hanno seguito l'andamento della popolazione, ampliandosi costantemente nel corso degli ultimi 40 anni: dalla prima sede provvisoria della biblioteca comunale in Via XXV Aprile, alla nuova sede di via XXI ottobre nel 1991, al centro culturale *La Scuola* di Marano al MUV-il museo della civiltà villanoviana, fino ad arrivare alla riapertura del cinema Italia per finire con il recentissimo ampliamento dei locali della biblioteca a Casa Bondi.

Le amministrazioni succedutesi negli anni hanno sempre perseguito, compatibilmente con le risorse a disposizione, una politica di potenziamento dei servizi culturali al fine renderli sempre più adeguati alle esigenze di una comunità in crescita, consapevole delle proprie origini ma anche delle nuove e più moderne istanze culturali.

Gli istituti culturali del comune (biblioteca, archivio storico comunale e museo) sono regolati dalla Legge Regionale n. 18 del 24 marzo 2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e dai relativi atti applicativi soprattutto in materia di standard di qualità dei servizi (DGR n.309 del 2003 e DGR n. 1450/2018), cui il comune di Castenaso cerca di attenersi anche per poter accedere ai contributi annuali previsti con bandi appositi.

Servizi culturali del territorio

I **servizi culturali** sono gestiti dall'U.O. Servizi culturali e Politiche Giovanili, Area Servizi alla Persona del Comune di Castenaso e sono i seguenti:

BIBLIOTECA

Aperta alla fine degli anni Ottanta, **è gestita in modo diretto dal comune**, con proprio personale. La biblioteca comunale è collocata dal 1991 nella cascina ristrutturata del complesso di Casa Bondi, da cui deriva il suo nome. La biblioteca gestisce un patrimonio di circa 30.000 documenti (di cui circa 2000 documenti multimediali, in particolare dvd) 25 abbonamenti annui a periodici e riviste, con un incremento annuale di circa 1000 nuove acquisizioni. Garantisce 45 ore di apertura settimanale al pubblico. Nel 2018 ha realizzato 32.696 prestiti, di cui 28.799 locali e 3.897 interbibliotecari, gli utenti attivi (=che hanno preso almeno un libro in prestito nell'anno) sono stati 2.730 e le nuove iscrizioni 446. E' possibile l'accesso libero ad

internet da due postazioni fisse e la connessione wireless. L'attività di promozione della lettura e del servizio bibliotecario si rivolge sia alle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio (52 incontri che hanno coinvolto 46 classi) sia all'utenza libera a tutte le fasce d'età a partire dai piccolissimi fino agli adulti con n. 2 gruppi di lettura attivi per un totale di 44 incontri.

Dal 2017 il Comune di Castenaso ha assunto il ruolo di Coordinamento delle Biblioteche del Distretto *Pianura Est* che comprende i comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Funo, Galliera, Granarolo Emilia, Malalbergo, Mezzolara, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e gestisce un bilancio annuale di circa € 80.000. Un compito importante che impegna lo staff dei servizi culturali e bibliotecari sia nel ruolo di coordinamento con le altre istituzioni bibliotecarie del Polo Bolognese SBN sia nella gestione e organizzazione di progetti sovracomunali per tutte le 17 biblioteche del distretto: Prestito Interbibliotecario Circolante, MLOL-MediaLibraryOnLine ovvero la biblioteca digitale, le attività di promozione della lettura per bambini e adulti, formazione operatori, acquisizioni condivise...

La biblioteca comunale gestisce anche l'**Archivio storico Comunale**. Riordinato nel 2005, dal 2007 ha sede al primo piano di Casa Bondi.

L'archivio conserva le carte storiche del Comune di Castenaso (1804-1965) e di diversi archivi aggregati per un totale di 2547 unità di conservazione come da specifico inventario a stampa edito nel 2005.

Il patrimonio documentario non è vastissimo essendo post-unitario, ma è di grande importanza per la comunità di Castenaso e per la sua storia.

Viene utilizzato da ricercatori, studiosi, appassionati di storia locale, ma anche da semplici cittadini per esigenze di personali, sempre con la supervisione e il supporto della bibliotecaria-archivista. E' consultabile su appuntamento e dal 2011 ad oggi le consultazioni sono state 33, con una media di 4 o 5 all'anno.

Spazio Adolescenti - CASA BONDI

Da gennaio 2018 la biblioteca comunale di Castenaso si è allargata al piano terra di Casa Bondi, consolidando l'organicità intrinseca dell'antico complesso edilizio-rurale con casa colonica, aia e stalla+fienile. Viene così evidenziato e rafforzato il ruolo naturale che la biblioteca ricopre già da decenni di Polo Culturale del paese, in grado di rispondere, in un unico luogo centrale e coeso, alle diverse esigenze di studio, di conoscenza, di cultura, di socializzazione e di svago, presenti sul nostro territorio. Questi nuovi spazi sono destinati, prioritariamente ma non esclusivamente, alla fascia adolescenti (11-17 anni) sul modello delle più recenti esperienze regionali del settore (Multiplo di Cavriago e Holden di Ravenna) e accolgono tutte quelle attività che non essendo rivolte agli adulti o ai bambini, al momento in biblioteca non trovano adeguata collocazione, prima fra tutte il sostegno compiti, a gruppi o individuale. Inoltre vi si svolgono laboratori di vario genere rivolti a questa fascia d'età: videomaking, coding, rap, trucco, incontri con autori ma anche attività di intrattenimento come giochi di società, festicciole in occasioni di particolari ricorrenze come Halloween o semplicemente luogo di svago assistito con operatore dedicato.

Gli spazi si sono liberati ad aprile e pertanto a tutt'oggi sono ancora un *work in progress* sia dal punto di vista degli arredi-attrezzature che della progettazione delle attività e delle destinazioni d'uso.

Contiamo completare la progettazione durante l'estate, anche grazie al contributo che potrà darci la ditta aggiudicataria del presente appalto, in modo da essere pronti per la riapertura di settembre. Entro fine 2019, contiamo di completare anche l'acquisto degli arredi e delle attrezzature.

MUV – Museo della civiltà Villanoviana

E' il frutto di una progettazione museografica e museologica congiunta che ha visto collaborare insieme al Comune di Castenaso, l'allora Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'E-R, l'Istituto Beni Culturali della Regione E-R e l'allora Provincia di Bologna. Il MUV nasce proprio nei luoghi in cui nel 1853 il conte Giovanni Gozzadini, personaggio autorevole del panorama scientifico e culturale bolognese della fine dell'Ottocento, scoprì i primi resti di una cultura che identificò come una fase di formazione della civiltà etrusca, con proprie peculiarità e problematiche, e a cui attribuì il nome internazionalmente noto di "villanoviano", dalla località in cui si trovava il suo podere.

Il MUV ospita la necropoli villanoviana del VII sec. a.C. di Marano di Castenaso. I materiali più caratterizzanti dell'esposizione sono le stele del sepolcreto, ovvero 8 segnapoli funerari in pietra arenaria e calcare, di cui 3 figurati e gli altri conformati. Fra tutti spicca la cosiddetta "Stele delle Spade", caratterizzata da una complessa decorazione a bassorilievo di stile 'orientalizzante'.

Accanto alle stele trovano spazio i corredi funerari relativi per offrire al visitatore una visione compiuta delle sepolture e degli aspetti culturali del sepolcreto di Marano nel contesto storico di riferimento.

L'immobile è stato inaugurato nel 2009 con l'esposizione della Stele delle Spade; a partire dal 2011 si è arricchito con l'allestimento "Tra cielo e terra" comprendente tutte le altre stele del sepolcreto; nel 2013 l'allestimento è stato completato con una teoria di vetrine contenenti una parte dei corredi delle tombe scavate e restaurate.

Infine nel 2018 nell'area esterna al museo è stata inaugurata la ricostruzione di una capanna villanoviana a grandezza naturale, completamente arredata, riconducibile al IX-VIII sec. a.C., ricostruita fedelmente secondo le fonti storiche con tecniche edilizie antiche e materiali dell'epoca. La struttura, dotata internamente dei relativi arredi (focolare con alari, spiedi, fornello a piastra forata, macina, dolio interrato per conservare gli alimenti, una coppia di giacigli, ...), è stata realizzata con il contributo della Regione – IBC ed è finalizzato al miglioramento e all'ampliamento del percorso museale con intenti didattico-divulgativi.

Aperto al pubblico regolarmente dal 2011, ha visto un incremento significativo delle presenze annue che è passato da 1.496 nel 2011 a 4.119 nel 2018.

Nell'anno scolastico 2018-2019 le attività didattiche con le scuole hanno raggiunto i 109 interventi, di cui 20 visite guidate e 89 laboratori.

Nel 2018 le ore di apertura totali sono state 899 e le iniziative culturali rivolte all'utenza libera domenicali o serali sono state 46.

Dal punto di vista organizzativo, l'organigramma del museo prevede la presenza di un Direttore (individuato nel Responsabile dei servizi culturali del Comune) per quanto concerne le questioni istituzionali e amministrative e di un Conservatore per gli aspetti tecnico-scientifici (attualmente, incarico professionale ad un archeologo per 300 ore annue) e di un operatore museale, rientrante nei servizi al pubblico affidati con il presente appalto.

Il museo, oltre all'attività didattica rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, svolge una serie di azioni destinate all'utenza libera, adulti, famiglie con bambini, studiosi e appassionati: conferenze, presentazioni di libri, corsi di archeologia, attività ludico-didattiche, rievocazioni storiche a tema, gite di studio presso musei e aree archeologiche, unitamente a convegni e mostre in collaborazione con il Ministero e altri importanti istituti museali.

Centro Culturale la Scuola

L'edificio dei primi del '900, già sede dal 1905 al 1998 della scuola elementare della frazione di Marano, ospita oggi, dopo il restauro del 2005, il Centro Culturale del Comune di Castenaso denominato appunto *La Scuola*. Luogo di formazione ed espressione delle creatività del territorio, è un centro polifunzionale dotato di due sale espositive, una sala prove musicale completamente attrezzata, una palestra, una sala conferenze-proiezioni e cerimonie, un'aula informatica e due aule adibite a classi. Vi sono organizzati corsi per adulti e ragazzi e per diversi livelli di yoga, danza (classica, jazz, contemporanea, hip-hop, orientale), lingua inglese, fotografia, musica (chitarra, pianoforte, fisarmonica, basso elettrico, batteria, canto), informatica; vi sono organizzate attività culturali di vario genere (incontri, proiezioni, mostre, ecc...). Nel 2018 le ore di utilizzo annue sono state 3914, i corsi annuali attivati 23, le associazioni coinvolte 11.

Il cinema Italia

Il cinema teatro Italia, oltre ad essere per la cittadinanza di Castenaso una vera e propria istituzione in cui gran parte della comunità si identifica è una delle pochissime sale tuttora esistenti ed attive nel territorio provinciale, con un bacino di utenza molto ampio che ha visto negli ultimi anni un afflusso di spettatori provenienti non solo dal territorio comunale ma anche dai comuni limitrofi e pure da Bologna.

E' inoltre sede di numerose attività culturali non solo cinematografiche, ma anche teatrali, cicli di conferenze, videoproiezioni, ecc...

Costruito nella seconda metà degli anni '20 del secolo scorso, fu ricostruito dopo le devastazioni belliche con un grande sforzo comunitario e cooperativo.

Il locale non è di proprietà del comune, ma in locazione dalla Coop Studio e cultura di Castenaso. Il cinema teatro Italia è gestito direttamente dai servizi culturali del comune, con l'affidamento in appalto dei servizi cinematografici ad imprenditore privato.

Nella stagione 2017-18 ha avuto 291 proiezioni cinematografiche per 32.203 spettatori; altre attività non cinematografiche (iniziative istituzionali, spettacoli teatrali, saggi scolastici, conferenze, ecc.) hanno impegnato il cinema per 270 giornate e hanno visto la partecipazione di 2.390 spettatori.

Attività culturali principali

La programmazione culturale annuale si articola indicativamente in una ventina di iniziative, alcune delle quali con carattere ricorrente, quali:

- Rassegne cinematografiche: d'estate viene organizzata una rassegna di film estivi all'aperto, nell'ambito del progetto distrettuale B'Est Movie, con 4-5 film proiettati nel capoluogo e nelle frazioni; rassegna Doc In Tour presso il cinema Italia;
- concerti: durante la stagione autunnale-invernale sono solitamente realizzati nelle chiese del territorio in ricorrenze particolari quali Natale, Pasqua, e l'anniversario del matrimonio di Rossini al santuario del Pilar; d'estate vengono realizzati all'aperto in location particolari quali ville storiche, piazze e cortili;
- spettacoli di animazione teatrale per bambini: realizzati al cinema teatro Italia compatibilmente alla programmazione cinematografica durante la stagione invernale oppure all'aperto d'estate nell'area verde di Casa Bondi con la storica rassegna C'era una volta il Gelso e nelle piazze di Castenaso in autunno;
- Festival Culture del Mondo: musica, danza, e gastronomia per favorire la conoscenza delle culture straniere, indagandone ogni anno una diversa, attraverso i molteplici linguaggi dell'arte (incontri, concerti, balletti, sfilate,

reading, artigianato, proiezioni, laboratori per bambini e famiglie, presentazioni di libri, mostre, dibattiti,...);

- **Mostre:** non avendo una sala espositiva idonea, le mostre generalmente di artisti locali vengono realizzate presso le sale comunali della biblioteca o del centro culturale La Scuola. In via del tutto eccezionale negli anni 2016-2017, sono state realizzate due mostre di un certo rilievo di artisti di fama nazionale (Silvio Crea e Sergio Vacchi) nell'atrio del palazzo comunale in attesa della sua ristrutturazione;
- cicli di conferenze (sull'arte, sulla storia locale...), presentazioni di libri/incontri con autori; l'iniziativa più recente e significativa in questo ambito è Castrum in Noir, festival di letteratura noir, avviato nel 2018 e allargatosi quest'anno all'ambito distrettuale;
- iniziative varie, che colgono opportunità del territorio, molto diverse per tipologia e complessità; le più significative realizzate negli ultimi anni:
- Vladi. Festival dedicato al teatro di Vladimira Cantoni, con mostra, tavola rotonda, laboratori e spettacoli teatrali;
- Nodi. Figure del Legame, progetto sperimentale di realizzazione di un fondo mappale di 'cartografia dell'affettività' degli abitanti di Castenaso;
- Nubi. Lettere dalla periferia, incontri sul giornalismo e la letteratura in collaborazione con associazioni del territorio;
- Graffiti Masters, festival-concorso di graffiti per la riqualificazione di zone degradate del territorio comunale in collaborazione con scuole, associazioni e artisti ed evento finale di inaugurazione;
- Sulla stessa barca. Viaggio a tappe sul tema dei migranti, Tavola rotonda e incontri di approfondimento con politici ed esperti, presentazioni di libri e ciclo di film a tema.

Sono inoltre presenti sul territorio:

Una web radio

Dall'autunno 2018 nel giardino di Casa Bondi è stato collocato uno *startkube*, una curiosa struttura fatta di materiali riciclati, che ospita la stazione locale di Radio Immaginaria. La web radio nata nel 2002 a Castelguelfo attualmente ha antenne a Castel San Pietro, Ravenna, Cremona e in molte altre città, e ora anche una sede sul territorio di Castenaso per aprire un canale mediatico, autorevole e riconosciuto, (www.radioimmaginaria.it) rivolto agli adolescenti (11-17 anni) che ne sono anche i protagonisti nel creare azioni e contenuti e dialogare con gli adolescenti che frequentano la biblioteca.

Le scuole

A Castenaso sono presenti

- 3 nidi comunali e 3 servizi 0-3 anni privati
- 4 scuola dell'infanzia statali e 2 paritarie
- 3 scuole primarie statali
- 1 scuola secondaria di primo grado

L'Assessorato alla Cultura collabora spesso con l'Istituto comprensivo di Castenaso, sia per promuovere le proprie attività che per proporre o sostenere progetti di qualificazione scolastica.

Attuale gestore e personale impiegato nei servizi culturali in appalto

Attualmente la ditta appaltatrice del servizio è Le Macchine Celibi soc. coop di Bologna. Contratto del multiservizio

| qualifica | n. op. | monte ore contr. | tip. cont. | inquadr. contrat. | data assunzione | scatti di anzianità maturati | formazione lavoratori e aggiorn. con data scad. | |
|---|--------|------------------|------------|-------------------|-----------------|------------------------------|---|-----------------------|
| | | | | | | | primo soccorso | antince ndio |
| Operatore museale | n.1 | h. 23* | T. ind. | 4° livello | 08/02/2010 | 4 | Da rinnovare nel 2019 | Da rinnovare nel 2019 |
| *Ulteriori h. 3 di appalto sul museo sono garantite da operatori museali assegnati anche ad altri servizi/appalti | | | | | | | | |
| operatore culturale | n. 1 | h. 24* | t. ind. | 3° livello | 22/02/2010 | 4 | Valido fino al 2021 | Valido fino al 2021 |
| *Ulteriori h. 4 di appalto sul museo sono garantite da operatori museali assegnati anche ad altri servizi/appalti | | | | | | | | |
| Operatore bibliotecario | n. 1 | h. 25 | t. ind. | 3° livello | 22/01/2018 | 0 | Valido fino al 2022 | Valido fino al 2022 |

Prospettive future dei servizi

Nei primi dieci anni di vita, il **MUV** si è affermato a livello regionale e nazionale grazie ad un allestimento museale che valorizza i reperti archeologici, ad un'attività didattica attenta e di qualità e ad esposizioni temporanee in collaborazione con altri musei archeologici di prestigio del panorama nazionale. Gli obiettivi futuri possono essere molteplici e andranno condivisi con la neo-insediata amministrazione comunale che nel suo programma elettorale ha messo al primo posto la valorizzazione del Museo e della civiltà villanoviana, in un'ottica anche di promozione turistica del territorio.

Occorre sviluppare sempre più il sistema informativo-divulgativo attraverso strumenti innovativi, quali ad esempio le audio guide; occorrerebbe ampliare ulteriormente le collaborazioni con le istituzioni scolastiche, in particolare quelle universitarie avviando stage con studenti di archeologia anche stranieri.

Dal punto di vista scientifico c'è l'idea di completare il restauro dei reperti della Necropoli di Marano e procedere alla pubblicazione di un volume in collaborazione con la Soprintendenza archeologica.

L'ampliamento della biblioteca a Casa Bondi, limitato per il momento al piano terra, ha ancora delle enormi potenzialità che necessitano di essere indagate e progettate, anche in un'ottica di co-progettazione, per cercare di andare incontro alle esigenze della comunità soprattutto della fascia giovanile e adolescenziale che frequenta la biblioteca. I ragazzi devono trovare in questi spazi nuove opportunità per la formazione, la socializzazione e lo svago, ma sempre con attenzione allo sviluppo delle conoscenze e della cultura individuale e di gruppo e nel rispetto delle regole. La

sfida è quella di realizzare una sezione della biblioteca dedicata alla fascia 11-17 anni che possa conciliarsi con spazi per laboratori e per lo studio, anche assistito. Utilizzando anche parte del budget per acquisto libri che occorre incrementare per avvicinarsi agli standard di qualità richiesti dalla Regione, così come concordato nei tavoli distrettuali.

Il **Centro culturale La Scuola di Marano** dopo aver raggiunto dei livelli molto alti di fruizione e utilizzo da parte delle associazioni culturali e dei privati cittadini, negli ultimi due anni ha subito una leggera flessione in questo senso dovuta sicuramente alla crisi economica generale, ma anche probabilmente al fatto che il Centro, dopo l'ottimo restauro e riqualificazione di 14 anni fa, avrebbe bisogno nuovamente di un intervento di manutenzione.

Per svilupparne le potenzialità, oltre a un miglioramento costante della sua promozione, a un livello già alto, non si può prescindere da un programma di interventi di mantenimento e miglioramento dell'attuale assetto edilizio.